

Il gruppo di Cesena ha iniziato a vedersi circa un anno e mezzo fa, in pochi, con l'idea di incontrarsi a casa di ciascuno. E' nato dalla necessità di portare anche sul territorio i temi, le sfide e le esperienze formative del Movimento che alcuni di noi seguono da anni. Abbiamo sparso la voce e qualcuno si è riconosciuto in questa esigenza, qualcuno si è mostrato interessato pur conoscendo appena quello di cui stavamo parlando ma sentendo forte la necessità di rimettere al centro alcuni temi nella scuola. Abbiamo da subito deciso di lavorare sulla democrazia a scuola ed in particolare sull'assemblea. A questo punto è accaduto qualcosa. Andrea Canevaro ha iniziato a partecipare alle nostre riunioni, invitato da un amico del gruppo. Il suo contributo è stato importante sia per aiutarci nelle riflessioni, sia per richiamare qualche persona interessata in più, sia per trovare una sede nel Centro di Documentazione Educativa di Cesena. Nello scorso anno abbiamo insieme sperimentato l'assemblea in classe e cercato in quella che Andrea chiama la "filiera delle conoscenze" i gesti democratici, semplicemente gentili quindi rivoluzionari. In questo percorso ci ha poi dato una mano Luca Randazzo con un suo laboratorio sulla democrazia.

Verso la fine dell'anno scolastico poi è emerso anche sui giornali locali, per alcuni fatti di cronaca, un problema presente nella nostra città e non solo. La scuola del centro storico di Cesena ha ormai classi con una grossa prevalenza di "stranieri" e una "fuga bianca" continua alle scuole limitrofe. Abbiamo ritenuto necessario, grazie anche ad un cambio di amministrazione, scrivere al sindaco e agli assessori interessati e cercare un dialogo con le istituzioni senza le quali, a nostro parere, non è possibile provare ad affrontare il problema per noi importantissimo.

Abbiamo trovato interlocutori disponibili e attenti ed è partito un interessante progetto sul territorio. Quest'anno, ad una delle prime riunioni del gruppo, ha partecipato anche l'assessore alle politiche sociali e il nuovo valido dirigente scolastico del circolo interessato, è stato confronto proficuo e il lavoro in quella direzione sta faticosamente continuando.

Rispetto al gruppo è emersa la volontà, per quest'anno, di affrontare alcuni temi che ci stavano particolarmente a cuore, e abbiamo deciso di farlo con cadenza mensile secondo un programma condiviso ad inizio anno, aprendo il più possibile gli incontri e invitando chi avesse un'esperienza da portare a riguardo.

Gli incontri svolti stavano andando bene. Dall'inizio dell'emergenza siamo stati tutti assorbiti dalla necessità di affrontarla nel modo migliore, per ora ciascuno nel proprio ambito, non abbiamo ancora condiviso pensieri, pratiche e strategie. Speriamo di riuscirci presto!